

"FABIO BESTA"

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE



LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione Economico-Sociale
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO AFM (AFM-RIM-SIA)
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO TURISMO

Via Don G. Calabria, 16 - 20132 Milano Tel. 02-2563073/4
C.F.80121030151 - mail: MIIS04300D@istruzione.it - web: www.fbesta.edu.it



Milano, 15 novembre 2025

AL COLLEGIO DOCENTI
e p.c. al CONSIGLIO D'ISTITUTO e AL DSGA

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF 2025–2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- la Legge n. 59/1997;
- il D.P.R. n. 275/1999 (Regolamento dell'autonomia);
- il D. Lgs. n. 165/2001 e successive integrazioni;
- la Legge n. 107/2015;
- il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*;
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento*, ora denominati *Percorsi di Formazione Scuola Lavoro* ai sensi del decreto-legge n. 127/2025;
- la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*;
- le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;
- il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;
- il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;
- la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
- la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

- il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole*;
- il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;
- il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;
- il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;
- la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;
- la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale)*;

PREMESSO che il presente Atto di indirizzo definisce criteri, priorità, orientamenti e obiettivi strategici per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025–2028, documento fondamentale attraverso il quale l'Istituto esplicita identità, visione pedagogica, organizzazione, pratiche didattiche e progettuali;

TENUTO CONTO delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) aggiornato; degli esiti del Piano di Miglioramento (PdM); delle priorità emerse nei processi di monitoraggio dell'offerta formativa; dell'evoluzione normativa e degli indirizzi ministeriali più recenti; del contesto culturale, sociale e territoriale nel quale l'Istituto opera;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Collegio dei docenti è chiamato a promuovere un **processo permanente di condivisione e socializzazione** dei problemi, delle esperienze e delle competenze, affinché possa configurarsi come una **vera comunità educante**, fondata sul dialogo, sul confronto costruttivo e sulla collaborazione. Tale processo favorisce la costruzione di relazioni professionali significative e sostiene una riflessione comune sui risultati raggiunti e sulle criticità emerse, considerate non come ostacoli, ma come **opportunità di approfondimento e di ricerca**, finalizzate all'individuazione di soluzioni adeguate. Tutto ciò concorre a sviluppare un impegno costante, individuale e collettivo, orientato al **miglioramento continuo** dell'azione educativa e didattica.

In questa prospettiva, il Collegio valorizza una **leadership diffusa**, volta ad accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi attraverso il riconoscimento delle competenze, delle capacità, degli interessi e delle motivazioni di ciascuno. Tale leadership si esprime mediante la **delega consapevole dei compiti** e l'attribuzione di **spazi di autonomia decisionale e di responsabilità**, promuovendo una partecipazione attiva e un'organizzazione più efficace, dinamica e condivisa.

1. FINALITÀ DELL'ATTO DI INDIRIZZO

Il presente documento orienta la progettazione del PTOF affinché esso risulti:

- coerente con la normativa vigente;
- basato sui reali bisogni formativi degli studenti;
- allineato con il RAV e il PdM;
- capace di valorizzare le competenze professionali interne;
- incentrato su una concezione di scuola inclusiva, innovativa e aperta al territorio.

Il PTOF dovrà essere un documento **integrato, coerente e sostenibile**, capace di esplicitare:

- il curriculum verticale d'Istituto;
- i progetti caratterizzanti e le scelte metodologico-didattiche;
- l'organizzazione e la gestione delle risorse;
- il sistema di valutazione e monitoraggio.

Nel definire le attività per il **recupero e il potenziamento del profitto**, si terrà conto dei **risultati degli esiti e delle rilevazioni INVALSI** degli anni precedenti, con particolare attenzione a: • individuazione delle aree di fragilità emerse; • analisi dei trend temporali; • definizione di interventi mirati per classi, gruppi o singoli studenti; • raccordo con la programmazione dei dipartimenti disciplinari.

2. PRIORITÀ STRATEGICHE 2025–2028

Per il nuovo triennio, il Dirigente Scolastico individua le seguenti priorità strategiche:

2.1 Successo formativo e inclusione

- Ridurre l'insuccesso formativo.
- Innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza di base.
- Potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti.
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando percorsi di tutoraggio e attività laboratoriali.
- Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche (STEAM).
- Rafforzare i processi di inclusione per alunni con BES/DSA/disabilità e per studenti con background migratorio.
- Consolidare l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative.
- Promuovere la personalizzazione dei percorsi tramite metodologie attive.
- Promuovere lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.
- Promuovere comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Sviluppare e integrare al curriculum d'Istituto l'insegnamento dell'Educazione Civica.

- Potenziare la pratica sportiva per promuovere il rispetto di regole e ruoli, favorendo la collaborazione e la condivisione di strategie volte al raggiungimento di obiettivi comuni e duraturi.
- Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e bullismo, inclusi i fenomeni di cyberbullismo, attraverso azioni educative e interventi mirati.
- Valorizzare le eccellenze, prevedendo attività e percorsi dedicati al riconoscimento e allo sviluppo dei talenti degli studenti.

2.2 Innovazione didattica e competenze

- Rafforzare i processi di costruzione del curriculum per competenze.
- Consolidare la didattica per competenze e la progettazione per dipartimenti.
- Utilizzare una didattica innovativa e orientativa che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali.
- Ridurre la varianza all'interno delle classi e tra le classi parallele.
- Rafforzare la dimensione interdisciplinare.
- Favorire approcci didattici innovativi (cooperative learning, problem solving, inquiry-based learning, debate, didattica laboratoriale).
- Potenziare il ruolo dei Consigli di classe, dei Dipartimenti, delle Commissioni di lavoro come luogo di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento, di produzione e diffusione di materiali per la didattica.
- Valorizzare l'uso dei linguaggi non verbali, multimediali e digitali.

2.3 Internazionalizzazione

- Potenziare l'internazionalizzazione dell'istituzione scolastica in un mondo sempre più globalizzato per consentire esperienze internazionali e acquisizione di competenze trasversali ed interculturali.
- Potenziare lo studio delle lingue straniere.
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL).
- Sostenere mobilità studentesca e attività di scambio culturale.
- Promuovere progetti europei (Erasmus+, eTwinning, partenariati tra scuole).

2.4 Orientamento

- Sviluppare nell'alunno la capacità di "auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro.
- Rafforzare l'orientamento in entrata, in itinere e in uscita.
- Intensificare i rapporti con università, enti di formazione e imprese.
- Promuovere iniziative per favorire scelte consapevoli nel percorso post-diploma.

2.5 Innovazione digitale e risorse educative

- Sostenere la trasformazione digitale prevista dal Piano Scuola 4.0.
- Incentivare l'uso delle tecnologie digitali e innovative a supporto della didattica.
- Modificare l'impianto metodologico potenziando le attività laboratoriali, anche attraverso l'ottimizzazione dell'uso delle dotazioni esistenti.
- Utilizzare l'ambiente aula per attuare una didattica orientativa ed inclusiva.

- Promuovere la formazione dei docenti sulle competenze digitali e tutto il personale scolastico sulla transizione digitale.

2.6 Organizzazione e governance

- Favorire una leadership diffusa e la valorizzazione delle professionalità interne.
- Migliorare l'efficienza dei processi amministrativi e la dematerializzazione.
- Potenziare la comunicazione interna ed esterna dell'Istituto.
- Favorire l'autoaggiornamento e sostenere la formazione per il personale docente e ATA, con riferimento particolare alla didattica per competenze, alla cultura digitale, all'inclusione, alla sicurezza, alla tutela della privacy.
- Condividere gli atti normativi interni, le regole ed i comportamenti funzionali alla garanzia della sicurezza di ognuno ed al rispetto della privacy e della riservatezza nel trattare i dati personali.

2.7 Alleanze educative e territorio

- Rafforzare collaborazioni con enti, associazioni, istituzioni e realtà produttive.
- Promuovere progetti con ricaduta culturale e sociale sulla comunità.
- Consolidare il ruolo della scuola come presidio educativo sul territorio.

3. INDICAZIONI OPERATIVE PER IL COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio Docenti è chiamato a:

- progettare percorsi formativi personalizzati e orientati allo sviluppo delle competenze;
- garantire coerenza tra curriculum, attività di recupero/potenziamento e progetti;
- promuovere pratiche di valutazione trasparenti e condivise;
- valorizzare e documentare le buone pratiche didattiche;
- favorire la collaborazione nei Consigli di Classe e nei Dipartimenti;
- adottare metodologie attive, laboratoriali e inclusive;
- sostenere gli studenti più fragili e quelli ad alto potenziale/capacità.

I dipartimenti disciplinari, già costituiti, **si occuperanno di:** • analizzare gli esiti degli apprendimenti, comprese le rilevazioni INVALSI; • proporre e monitorare interventi di recupero e potenziamento coerenti con il curriculum; • definire criteri comuni di valutazione e di progettazione didattica; • promuovere pratiche metodologiche condivise; • costituire i gruppi di lavoro per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate. Ove ritenuto funzionale alle priorità di Istituto, potranno essere attivati **dipartimenti trasversali**.

4. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Le scelte organizzative riguarderanno:

- flessibilità didattica e diversificazione delle attività;
- gestione trasparente ed efficace dei processi comunicativi;
- consolidamento dell'informatizzazione dei servizi;
- protocolli d'intesa con enti e istituzioni del territorio;
- collaborazione efficace con il DSGA e con gli uffici di segreteria;
- promozione del benessere per alunni, personale interno e soggetti esterni, quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'Istituto.

Il PTOF includerà inoltre:

- piano di formazione del personale docente e ATA;
- fabbisogno di risorse umane e materiali;
- criteri per la gestione delle risorse strumentali e infrastrutturali.

5. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Tutte le azioni previste nel PTOF saranno oggetto di monitoraggi e valutazioni periodiche, ritenuti fondamentali per adeguare la progettazione ai bisogni professionali e personali di ciascuno. Tali attività consentiranno di ridurre le criticità emerse nel funzionamento complessivo dell'istituzione scolastica, di favorire momenti di riflessione sull'andamento delle attività previste e di individuare piste di miglioramento, introducendo eventuali correttivi alle procedure adottate. In questo modo sarà possibile rafforzare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi.

Devono essere inserite nel PTOF: • forme di **monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento**; • modalità di **rendicontazione dei risultati raggiunti** attraverso indicatori quantitativi e/o qualitativi.

Progetti - Per ogni progetto dovranno essere esplicitati: • livelli di partenza; • obiettivi triennali; • indicatori misurabili o descrittivi.

6. DISPOSIZIONI FINALI

Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle **figure individuate da funzionigramma** per poi essere sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto. Le Funzioni Strumentali, i Responsabili dei progetti, i Collaboratori del Dirigente, i Coordinatori di Classe e di Dipartimento costituiranno i nodi di raccordo tra gestione e didattica.

Il presente Atto di indirizzo:

- costituisce documento fondamentale della gestione dell'Istituto in regime di autonomia;
- è rivolto al Collegio Docenti e comunicato agli Organi Collegiali competenti;
- è pubblicato sul sito istituzionale;
- rappresenta il quadro di riferimento per la predisposizione del PTOF 2025–2028.

Il dirigente scolastico
dott.ssa Annalisa Raschella
documento firmato digitalmente